

"Beyond Binaries". Dal 20 giugno residenze per un'arte partecipativa e transfemminista

Redazione · 13 Giugno 2022



A partire dal 20 giugno si dà il via ai laboratori della prima edizione di **Beyond Binaries.** Residenze per un'arte partecipativa e transfemminista. Il progetto, promosso dall'Associazione Culturale Erinni, è vincitore del bando VitaminaG nell'ambito del programma GenerAzioniGiovani.it, finanziato dalle Politiche Giovanili della Regione Lazio con il sostegno del Dipartimento per la Gioventù. **Beyond Binaries.** Residenze per un'arte partecipativa e transfemminista nasce da una presa di coscienza in relazione alle necessità dei territori metropolitani della città di Roma di individuare, nella propria esperienza quotidiana, questioni legate alle dinamiche identitarie e di genere, spesso strettamente connesse ad altre forme di complessità sociale. Per questa edizione si è scelto di esaminare nello specifico il quartiere di Torpignattara, storicamente luogo in cui si sono sedimentate traiettorie migratorie e comunità differenti.

Il progetto si snoda in due fasi di realizzazione: dal 20 al 30 giugno, 1? artist? Mara Oscar Cassiani, collettivo Call Monica, Ginevra Petrozzi, Giulia Tomasello, in residenza nel quartiere per una settimana, svolgeranno una serie di attività laboratoriali aperte al territorio — gratuitamente, prenotandosi su https://erinni.net/BB_workshop — volte a coinvolgere la comunità di riferimento e a sensibilizzare sui diversi temi proposti. I laboratori sviluppati dall? artist? sono

stati pensati in seguito a uno studio del territorio supportato dall'antropologa Silvia Antinori realizzato grazie alla connessione con la fervida rete di realtà locali e attori micro-territoriali. Tale ricerca si è sostanziata in una serie di interviste alle comunità di donne, identità femminili e non binarie, gruppi LGBTQ+ stanziati nel quartiere, con la finalità di produrre un report analitico in cui far emergere ruoli, identità, problematiche e credenze condivise.

L'obiettivo dei laboratori è lo sviluppo di un'azione artistica che possa rappresentare un momento di riflessione collettiva e di trasformazione delle criticità in azioni, offrendo così al pubblico coinvolto la possibilità di ripensare la propria esperienza attraverso le potenzialità dei linguaggi artistici. A settembre la seconda fase del progetto prevede una mostra collettiva presso AlbumArte — noto spazio espositivo indipendente romano — che raccoglierà gli esiti dell'esperienza laboratoriale. "Beyond Binaries è il primo passo che facciamo come Erinni – affermano le fondatrici dell'associazione culturale Daniela Cotimbo, Arianna Forte, Cinzia Forte – nell'ottica di intensificare il dialogo tra arte contemporanea e tematiche di genere in relazione ai territori, con uno sguardo partecipativo e attento allo sviluppo dei linguaggi mediali. L'attuale sviluppo tecnologico si fonda su asimmetrie di potere, bias di genere, di classe e di etnie ma rappresenta, per molt? artist?, anche un mezzo per riappropriarsi di identità, pratiche e processi, nell'ottica della riprogettazione e del superamento dell'egemonia patriarcale".

Nel contesto di **Beyond Binaries**, la designer e artista **Ginevra Petrozzi** entra in conversazione con le identità femminili del quartiere di Torpignattara, per generare insieme una riflessione su nuovi futuri possibili. Con il laboratorio **Proph?tai** l'artista si interroga sulla possibilità di generare nuove narrazioni che interferiscano con il regolare andamento dei processi algoritmici di predizione. **Mara Oscar Cassiani** lavora alla costruzione di nuove forme culturali che si contrappongono agli stereotipi di genere declinati al femminile, avvalendosi della cultura avatar. Con **Nuovo Habitat** propone una preparazione rituale – spirituale e fisica- incentrata sulla figura di donna guerriera e cacciatrice. Il laboratorio **Chi è Louisa** (?) guidato da **Giulia Tomasello**, interaction designer specializzata nelle tecnologie indossabili e biotecnologie applicate alla salute e benessere femminile, vuole esplorare come la salute intima sia vissuta dalle donne e dalle persone con vulva, in particolare dalle persone che abitano il quartiere, evidenziando stereotipi e tabù nell'ottica di superarli. **Politics of walking** condotto dal collettivo **Call Monica** si sofferma sull'azione del camminare nello spazio pubblico. Attraverso la pratica performativa, il collettivo ha sviluppato un metodo di lavoro basato sull'attenzione e sulla relazione consapevole, adatto a indagare e decostruire il modo in cui i nostri corpi stanno nello spazio.

Beyond Binaries si avvale delle metodologie di co-progettazione in ambito artistico per approfondire tali questioni con 1? artist??? i cui progetti prevedono, da un lato, il coinvolgimento diretto sul territorio mediante workshop, dall'altro una restituzione artistica pubblica.

Laboratori artistici – prenotazioni aperte su: https://erinni.net/BB_workshop/

"Proph?tai" condotto da Ginevra Petrozzi

quando lunedì 20 e mercoledì 29 giugno

dove OStudio- Via Oreste Salomone, 3a Roma – luoghi vari

"Politics of walking" condotto dal collettivo Call Monica

quando lunedì 20, martedì 21, mercoledì 22 e giovedì 23 giugno

dove Fivizzano 27- Via Fivizzano 27 Roma – luoghi vari

"Chi è Louisa (?)" condotto da Giulia Tomasello

quando mercoledì 22 e lunedì 27 giugno

dove Studio54 Torpignattara- via Gabrio Serbelloni, 54 Roma

"Nuovo Habitat" condotto da Mara Oscar Cassiani

quando mercoledì 29 e giovedì 30 giugno

dove Casilino Sky Park, Fusolab- Viale della Bella Villa, 94, Roma